



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Scienze Umane
e Sociali

Alternanza formativa come pratica educativa e formativa per l'employability

Andrea Potestio

Università di Bergamo

Alternanza formativa come principio e metodo

Principio pedagogico che afferma lo stesso valore formativo di pratica e teoria, azione e riflessione, lavoro e studio perché i due momenti sono separati solo sul piano analitico, non sintetico

Modalità di insegnamento-apprendimento capace di partire dalle esperienze concrete (non formali, informali, occasionali) degli allievi per promuovere intenzionalmente una didattica formale durante la quale gli allievi siano aiutati a impadronirsi in modo critico delle conoscenze (teoretiche, tecniche, etiche) presenti in tali esperienze, a rifletterci sopra, ad avviare comparazioni e, successive, teorizzazioni formalizzate (“critica didattica” di Lombardo Radice)



Alternanza formativa e professioni educative

Educazione/formazione come pratiche sociali di cura

«La portata di un ponte non si misura dalla forza media dei suoi piloni, ma dalla forza dei più deboli tra loro. Lo stesso vale per la società, in altre parole per la sua qualità umana e per la sua ospitalità. Mezzo secolo fa, durante i miei anni da studente, appresi dai miei professori di antropologia che la data di inizio della cultura o della civiltà era stata determinata basandosi sul ritrovamento di uno scheletro umanoide di un maschio che era morto a trent'anni, ma che si era rotto una gamba e aveva iniziato a zoppicare durante l'infanzia »
(Bauman, *Tutti schiavi del fitness: la compassione dov'è?*, 2004, p. 40)

Employability come capacità di costruire ponti per sé e gli altri



La competenza come finalità dell'alternanza

«essenzialmente una competenza ad agire la cui maturazione permette agli individui di rimuovere determinati intralci che impediscono di esercitare una vis autonoma nell'azione, di cogliere opportunità per attuare un cambiamento, di innovare e innovarsi, in buona sostanza di agire e non subire la vita, agendo primariamente per la realizzazione di sé nel rispetto degli altri e delle loro occorrenze realizzative» (D'Aniello, 2019)

- nesso fra imprenditività e innovazione (cfr. Costa 2015).



Employability per gli educatori. Sfide e possibilità

Innovazione come «pratica impegnata» (Simeone, 2022)

- Capacità di gestire e assumere un rischio
- Idea che trasforma una routine: capacità di interpretare e gestire la complessità organizzativa e normativa.
- Competenza relazionale
- Mantenere uno sguardo sulle pratiche capace di ricerca: «necessità di una postura euristica che deriva dal fatto che l'oggetto della conoscenza educativa è soggetto a cambiamenti continui» (Perillo, 2018)
- Cultura della valutazione
- Evitare le ricette, le tecniche da proporre, le teorie da applicare (risposte di Rousseau ai genitori sull'educazione naturale)
- Dimensione **idiografica** dell'educazione/formazione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Scienze Umane
e Sociali

A partire da quale lavoro? Provocazioni

«noi parliamo della “dignità dell’uomo” e della “dignità del lavoro”. Tutti si tormentano per perpetuare miseramente una vita miserabile: questo tremendo bisogno costringe a un lavoro divorante, che l’uomo (o meglio l’intelletto umano), sedotto dalla “volontà”, ammira talvolta come un qualcosa pieno di dignità. [...] Che cosa possiamo trovare, nel bisogno di lavorare di tutti i milioni di uomini, se non l’impulso a esistere a ogni costo, quel medesimo impulso onnipotente per cui le piante intristite spingono le radici sin nella roccia priva di terra?» (Nietzsche, 1991, p.95)

Esiste una dignità umana nel lavoro?

Il lavoro è solo soddisfacimento di un impulso? Istinto di sopravvivenza?



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Scienze Umane
e Sociali

Le risposte della pedagogia

A partire da un'idea di lavoro

Il lavoro è un'attività integrale dell'uomo. E' una forma di esperienza che permette lo svilupparsi di consapevolezze, narrazioni, forme di intenzionalità e riflessioni,

Il lavoro è *ponos/labor* e possibilità di *ergon/opus* formazione (formar-si). (Bertagna, 2017)

La pedagogia si occupa della persona che lavora e non del lavoro

Capacità sistema di istruzione e formazione di integrare il lavoro nel processo di crescita di ciascuno (come ha indicato gran parte della tradizione pedagogica: Locke, Rousseau, Pestalozzi, Montessori, don Milani)

Orizzonte educativo e formativo del lavoro

In prospettiva pedagogica, tentativo di rimuovere tutti gli ostacoli che rendono un lavoro una semplice attività meccanica, esecutiva e di fatica ripetitiva (*ponos*)



Employability come possibilità pedagogica

Non solo una strategia dell'alta formazione (sarebbe troppo tardi nella formazione della persona)

Strategia in grado di costruire ponti e decostruire i dispositivi sociali (anche di istruzione e formazione)

Employability come proposta pedagogica consente ciò che Rousseau si augurava per Emilio: diventare **«un amabile straniero»**

Diventa una categoria di formazione di sé, facendo esperienza del lavoro (innovazione a partire dall'esistente e dalle necessità del reale)

Costruzione di reti e di connessione tra gli attori della formazione e il mondo del lavoro



Esempi e strategie

- Alta formazione: dottorato
- Apprendistati: anche in alta formazione (esperienza dell'Università di Bergamo)
- Il ruolo strategico dei tutor
- Tirocini/laboratori
- Terza missione e orientamento
- I Career Service
- La costruzione di un paradigma compositivo (a partire dall'infanzia e da una cultura del lavoro – Simone Weil)



Riferimenti bibliografici

Bertagna G. , *Luci e ombre sul valore formativo del lavoro. Una prospettiva pedagogica*, in G. Alessandrini (a cura di), *Atlante di Pedagogia del Lavoro*, Franco Angeli, Milano 2017

Bertagna G. (a cura di), *Educazione e formazione. Sinonimie, analogie, differenze*, Studium, Roma 2018.

Bauman, *Tutti schiavi del fitness: la compassione dov'è?*, 2004.

Boffo V. e M. Fedeli (eds.), *Employability & competences*, Firenze university press, Firenze 2018.

Costa M., Morselli D., *Il Laboratorio Imprenditoriale per la formazione degli insegnanti all'imprenditorialità*, in «Ricercazione», VII, 2, 2015, pp 111-124.

D'Aniello, F., *Competenza ad agire insieme e senso di iniziativa: il tirocinio per attraversare i confini tra studio e lavoro*, in «Education Sciences & Society», 2, 2019, pp. 93-102.

Formenti, L, West, L., *Transforming Perspectives in Lifelong Learning and Adult Education. A Dialogue*, Cham, Palgrave Macmillan 2018.

Groenhout R.E., *Connected Lives: Human Nature and an Ethics of Care*, Rowman & Littlefield Publishers, Lanham 2004.

Nietzsche F., *Lo stato greco [1870-73]*, in *La filosofia nell'epoca tragica dei Greci*, Adelphi, Milano 1991

Potestio A., *Alternanza formativa. Radici storiche e attualità di un principio pedagogico*, Studium, Roma 2020

Simeone D. Cadei L., *L'altro educatore. Verso competenze di secondo livello*, La Scuola, Brescia 2022

Striano Maura, Capo Marianna, Grimaldi Anna (2020). *Promuovere l'occupabilità per facilitare la transizione dall'università al lavoro. Uno studio pilota della Federico II.. LLL*, vol. 16, p. 152-173.

